



Area Manutenzione Straordinaria
Direzione Industriale Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa di Lecce
Il Responsabile

Spett. le
Provincia di Lecce
Servizio Tutela Ambientale e Transazione
Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c. Spett. le
INE GALATINA S.r.l.
inegalatinasrl@legalmail.it

Spett.le
Comune di Galatina
protocollo@cert.comune.galatina.le.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006. Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avente potenza di 18,24 MWp, con relativo collegamento alla rete di trasmissione nazionale, sito nel Comune di Galatina (LE). Proponente: INE GALATINA SRL (P.IVA 17295851004), con sede legale in Piazza Sant'Anastasia, 7 – Roma. Esiti verifica adeguatezza e completezza della documentazione presentata e richiesta di integrazioni ex art. 27 bis co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - **Riscontro Interferenze con opere gestite.**

In riscontro alla Vs nota prot. 30595 del 26/07/2024, di pari oggetto della presente, acquisita in data 01/08/2024 con Prot. n. 52235/2024, si rappresenta quanto segue:

A seguito di una prima verifica nei sistemi informatici in nostro possesso, si evidenzia che lungo il percorso dell'elettrodotto di progetto vi è la presenza di rete idrica urbana di fognatura nera cittadina, come si può evincere dalla documentazione cartografica allegata.

Corre l'obbligo di informarvi, tuttavia, che dalle cartografie in nostro possesso e dai sistemi informatici in uso non è possibile fornire precise indicazioni in relazione alle profondità di posa o alla collocazione planimetrica delle opere idriche e fognarie. I suddetti strumenti hanno una valenza esclusivamente informativa e connessa all'esercizio delle reti.

Per l'esatta individuazione delle infrastrutture sarebbe consigliabile l'utilizzo di strumentazione di uso corrente, quali: georadar, cerca condotte, ecc. In casi particolari, qualora richiesto, potranno essere eseguiti dei saggi esplorativi a spese della ditta proponente.

E' da far presente infine che le progettate opere dovranno uniformarsi sia ai dettami della Legge 8 Luglio 1904, n. 381 "relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'Acquedotto Pugliese" che agli art. 7 e 8 pone distanze minime da rispettare dalle opere gestite, in copia allegata, sia alle specifiche tecniche aziendali di cui alla "Disciplina Tecnica per la protezione delle condotte metalliche dagli effetti dell'interferenza elettromagnetica causata da linee elettriche in corrente alternata", anch'essa in copia allegata.

Al fine di poter autorizzare l'esecuzione dell'elettrodotto in oggetto, occorre produrre una Relazione d'Interferenza,





Area Manutenzione Straordinaria
Direzione Industriale Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa di Lecce
Il Responsabile

firmata da un tecnico abilitato, che fornisca una valutazione dei rischi legati alla vicinanza dell'elettrodotto alle condotte metalliche e che attesti la trascurabilità o l'assenza dell'interferenza elettromagnetica.

Inoltre, si riportano le prescrizioni tecniche AQP alle quali attenersi per il rilascio della richiesta autorizzazione:

- ✓ in caso di parallelismi con condotte adduttrici in materiale metallico, gli elettrodotti devono essere posati al di fuori delle relative fasce di rispetto AQP; in ogni caso, deve essere prevista una distanza, in orizzontale ed in verticale, tra condotta ed elettrodotto, pari ad almeno 1 m;
- ✓ in caso di incroci, soprattutto tra cavidotti e condotte adduttrici in acciaio, va prevista una distanza, in verticale, tra condotta ed elettrodotto, pari ad almeno 1 m;
- ✓ il cavidotto in prossimità di tali aree dovrà essere interrato nel rispetto della norma CEI EN 50443, inoltre, dovranno essere adottate tutte le prescrizioni riportate nel punto che segue;
- ✓ in caso di incroci, gli elettrodotti devono passare perpendicolarmente rispetto agli assi delle condotte metalliche e **al di sotto delle condotte stesse**; in tal caso, tra la condotta adduttrice e il cavidotto elettrico, a livello intermedio, devono essere posate idonee basole in calcestruzzo o altri elementi lapidei prefabbricati, per una lunghezza minima pari a 2 m, a monte e valle dell'incrocio, al fine di garantire massima sicurezza in caso di operazioni di manutenzione sulla condotta metallica; nel caso in cui il cavidotto elettrico passi al di sopra della condotta, le basole o gli altri elementi lapidei prefabbricati devono essere posizionati al di sopra dell'elettrodotto stesso, per una lunghezza minima pari a 2 m, a monte e a valle dell'incrocio, sempre a garanzia di sicurezza per i lavoratori in caso di manutenzione della canalizzazione metallica;
- ✓ che l'eventuale utilizzo delle aree dell'Acquedotto Pugliese è consentito solo attraverso la preliminare stipula di apposito Atto di Convenzione a titolo oneroso e dietro la corresponsione di un canone annuo pari ad €. 17,00/mq di superficie utilizzata. Fermo restando la presentazione di apposita domanda corredata da elaborato tecnico che individui univocamente le porzioni di aree da utilizzare i cui vertici devono essere geolocalizzati attraverso coordinate *sistema gauss-boaga* ed inoltre di prevedere la realizzazione, a cura e spese dei richiedenti, in corrispondenza del varco/varchi, di solette di protezione delle condotte dai sovraccarichi accidentali dovuti al transito dei mezzi, con lastre in c.a. amovibili dimensionate in funzione dei carichi di transito garantendo la possibilità di accesso all'area delimitata tramite cancelli metallici con chiavi in ns possesso;
- ✓ almeno dieci giorni prima della realizzazione della tratta di elettrodotto interferente, il gestore del cavidotto deve comunicare ad AQP la data e l'orario di inizio lavori, in modo tale da consentire ai tecnici AQP di poter presenziare alle operazioni di posa in opera.

Si resta in attesa di quanto chiesto.

Cordiali saluti.

Il Responsabile di Area
Ing. Nicola La Tegola

Visto: Il Responsabile STO Lecce
Ing. Claudio Della Bona

